

Progetto di un Lessico dell' antica nomenclatura botanica
comparata alla Lineana
ed elenco bibliografico delle fonti relative.
D. P. B. Saccardo.

Lo studio storico e l' interpolazione delle antiche opere botaniche, siano libri o codici o erbari, ha avuto in questi ultimi decenni un notevole sviluppo. Basti citare le pubblicazioni del Bonnet, del Segre, del Vasist Lager in Francia e quelle consimili del Camus, del Caruel, del Celani, del Chiavenda, di E. De Toni, del Mattiolo, del Penzig, del Prota in Italia. Questi commentari non rappresentano una storia erudizione, ma sono ^{devoto} utili ~~indubbiamente~~ alla scienza, principalmente perchè dimostrano ^{meglio e con prove documentate} quale fu e come avvenne lo sviluppo e l' ampliamento delle Botanica: quindi perchè dimostrano - ^{in natura e quindi} spesso cogli esemplari ^{autenticati} dei vecchi erbari - quali piante si conoscevano in un dato tempo ed in una data regione, in modo che se ne possono ottenere preziosi confronti colle condizioni successive e presenti (fitodinamica); finalmente perchè chiariscono efficacemente sull' epoca d' introduzione delle piante esotiche in un dato paese, tanto per l' opera volontaria dell' uomo quanto per quella incoerente d' altri fattori.

E' chiaro che uno dei punti più importanti, d' ogni anz. l' essenziale di tali commentari e' l' esatta identificazione e quindi la riduzione alla moderna nomenclatura delle piante descritte o illustrate in coteste antiche opere ed in disparte colla vecchia nomenclatura per lo più polinomia, spesso varia a seconda dei vari autori.

Ora per riuscire a questa identificazione - la la specie non e' fra le comuni o se non e' chiaramente descritta

o appiagnata, la ricerca è spesso fatta lunga e noiosa. L'aiuto massimo che si può trovare per una sollecita identificazione parla per l'insieme dei vecchi autori - è il ricco e di recente uscita del Petermann che accompagna il Codex Linnaeanus del Richter. Con esso si arriva a trovare il significato o equivalente latino dei sinonimi antichi che Linneo applicò alle sue specie; ma questo illustre riformatore non può necessariamente citare che un numero limitato di autori e di sinonimi. Per la sola famiglia delle graminacee abbiamo un'opera sinonimica esauriente e generale, la Clavis agrostographicae antiquioris del Trinius, ma è ben poco rispetto a tutto il regno vegetale!

Come vediamo nella bibliografia, di opere ed erbari singoli sono già numerosi i commentari sinonimici, ma l'uso di essi non può bastare che per l'interpretazione di date e singole opere, talora anzi il loro uso è malagevole aspettando i necessari indici alfabetiche. Per lo studio dei vecchi testi ed erbari non ancor commentati ^(e talora se ne hanno inaccessibili!) le predette illustrazioni monografiche poco o nulla servono, non restando a priori a quale delle molte, potesse fornire i dati di cui si ha bisogno.

Ora, considerato tutto ciò, è più che evidente che un repertorio generale che, per ordine alfabetico ci presentasse la vecchia nomenclatura botanica comparata alla moderna scientifica, riuscirebbe d'immenso sussidio a tutti gli studiosi degli antichi testi ed erbari, massima a coloro che con tanto vantaggio s'istruiscono oggi di illustrare e interpretare ^{precisamente} quelli che si vanno trovando nei vecchi archivi e biblioteche con ^{filigianamente} (**) bisogno adunque la compilazione di un dizionario o repertorio rispondente al detto scopo e sono convinti che se i botanici fuori non lo hanno pubblicato la ragione non può risarsi che nell'enormità dei materiali nuovi e originali e ingombranti.

* Gli i lavori citati fin qui, innanzi, DEE de Tonia, del Britta e Chironde, del S. de Toni, del Maffiolo, del Celami etc. che esaminati non si può ^{diversi} questa ultima quinquennio ^{prima} ignorati. Cimeli Botanici

Littoni che si andarono scoprendo in tutto il globo nell'ultimo
centennio, includendo i botanici alla studi di essi.

Per quanto il Dizionario Repertorio dovrebbe riuscire di gran
tena e di grossa mole, pure l'esame da me fatto della
speciale letteratura mi dimostra che sono già molte le
contribuzioni a stampa che compilate opportunamente forni-
rebbero elementi importanti a detto lessico e ne agevolerebbero
il molto la compilazione. E perciò ch'io frattanto facio
seguire l'elenco bibliografico di tale letteratura.

Il lavoro dovrebbe, a mio avviso, essere compilato nel
modo seguente. Delle opere, codici ed estensi antiche,
moderni, di quanti più è possibile (*) dovrebbe essere
fatto uno spoglio a schede, profittando dei commentari
sintetici finora pubblicati. Ogni scheda dovrebbe portare
il nome antico latino o greco, latinizzato d'alcuna pianta,
seguito dalla citazione dell'autore e del corrispondente
nome moderno o degli autori più recenti.

I testi botanici che non sono stati particolarmente com-
mentati dal lato sinonimico (come alcuni del Clusio,
del Lobelio, del Tournefort etc.) saranno esaminati e
spogliati per ultimo, perocchè la loro nomenclatura riporterà
quasi per intero chiarita e identificata colle schede dei
testi commentati. Le schede che riporteranno con

(*) Si escludono dallo spoglio le opere classiche più antiche e quelle
non propriamente filologiche, come la Bibbia, Omero, ^{Tacito} Tacito, Virgilio, Horo-
nide, ~~Plinio~~ Plinio, Virgilio, Apicio, Sallustio, gli autori de re rustica,
Dante, Boccaccio etc., che offrono del resto commentatori numerosi,
anche dal punto di vista botanico e ciò tanto più che i nomi delle
piante da loro indicate furono, per la massima parte, riportati dai
botanici che vennero poi. La bibliografia dei commentatori bot-
anici di quasi tutti i predetti autori e d'altre affini si trova
raccolta fin al 1872 nella due edizioni del Thesaurus del Pichet.

nomi e sinonimi uguali saranno unificate salvo a aggiu-
gere i diversi autori che usano la stessa nomenclatura. P.e.
Ranunculus Thalictri folio Clus., Camer., *Melium indicum* Plin.
Languill., Camer. etc.

Riordinate le schede alfabeticamente, ^{e applicato un numero proprio a' nomi, come fa già il *Thesaurus*} e il loro contenuto
formerà la prima e più importante parte del Lessico. A
questa farà seguito un indice alfabetico dei nomi botanici
moderni contraddistinto dal numero del corrispondente nome
antico registrato nella prima parte.

È evidente, ripetiamo, l'utilità d'un tal Lessico. Dato
che uno studioso impenda a identificare la pianta d'un
codice o d'un antico erbario, classificata coi vecchi nomi,
egli ^{questi nomi} si varcherà a guati per certo la ritroverà nel Lessico
insieme agli equivalenti moderni. Non è certo da aspettarsi
che un tal repertorio abbia a riuscire del tutto sicuro ed
esatto, non poche potendo rivoltare le differenze d'interpretazione,
già, anche per effetto degli stessi autori, poco distinguenti
nell'esegarsi d'uno stesso nome; ma è pur indubitato che,
invenute l'equivalente moderno, con un po' di critica
botanica o se ne ricominci tutto la sua esattezza o
servirà di traccia per riuscire al vero.

Padova, R. Istituto botanico
25 Maggio 1903

Prof. P. A. Sauer

7

Elenco bibliografico
delle fonti da cui si possono ricavare utili materiali
per la compilazione del Lessico progettato (*)

Alberto Magni, o Alb. de Bollstädt (1193-1286)

- (*) • Meyer Ernst et Jensen C. Alberti Magni De vegetabilibus libri
sap. tem. Königsberg, 1867, 8° ^{in nota d'India.} 211-182 pp., 2 tab.
Sono illustrate e identificate le piante comprese in quest'opera.
• Meyer Ernst, Geschichte der Botanik. Königsb. 1854-57, IV p. 65-74.
^{L.c. si trovava}
numerazione delle piante arboree citate da A.M., cogli equi-
valenti nomi Linneani.

Alb. Dovand. Alste (1522-1605)

- Mathrola O. Illustrazione del I volume dell' Erbario d. M.
Alb. Dovand. Genova 1899, 8°, pp. 144 (dal giorn. Malpighia)
Questo miscel. erbario cominciato nel 1551, consta di 17 volumi.
di cui l'ultima vuol essere attribuito ad O. Montalbano. Le
piante in tutta fra indigena italiana (per la più. solo
questi) ed esotiche sommano a circa 5000. Nel I vol.
sono ^{ora} contenute 546, e ne mancano oggi mancanti 11. Il M.
riporta i nomi antichi usati da Alb. Dovand. aggiungendovi i
linneani ed altri preliminari con indicazioni sull'attuale
presenza delle specie nella flora bolognese. E' vivamente
desiderato che tutte le altre 1000 specie vengano illustrate.

Ammaun Johann (1707-1741)

- Prigzel G. A. Iconum botanicarum index completissimus. Berlin 1855-
1866. 4°, pp. 1184 + 298.
Nella II parte o appendice (1866) sono citate 6 tavole delle se-
guenti opere preliminari, applicando però alle specie la nomenclatura
binomia: Rheede, Hort. malab. — Rumpf Herb. amboin. —
Rivinus, Arbo et icon. plant. fl. irreg. — Kämpfer, Tom. select.
— Ammaun Skrp. rar. ruthen. — Corant, Canad. plant. —
Dillen, Hortus Ultham. — Zanou. Grac. — Rav. skp. histor. —

(*) Sono state registrate, ex abundantia, alcune pubblicazioni che illustrano
codici ed erbari, ma che non contengono sinonimie, nella persuasione che il
ricordo di detta codici ed erbari potrà appunto ingenerare qualcuno o
darne d'interpretazione sinonimica. Sono lontani dall'intendere che
la presente bibliografia sia completa; quindi prego i benemeriti Colleghi
di suggerirmi delle pubblicazioni in genere, ora solamente dimenticate.

Anonimo (ⁱⁿ Plateario Rec. XI? ⁱⁿ general. in herb. sine nomine)

- Camus J. L'opera salernitana "Circa instans" ed il testo primitivo del "Grant herbier en francoys" secondo due codici del sec. XV conservati nella R. Biblioteca estense di Modena. In 1886, 4° pp. 155 (Mem. della R. Acad. di Sc. lett. ed arti di Modena, vol. IV, serie II)

Sec. A Saint-Lager non si tratta del testo originale, completo del Circa instans di Plateario, ma di una rappresagiatrice di più autori, copista di Bert. Mino da Siena. Quanto al codice del Grant herbier, esso corrisponde quasi perfettamente al testo stampato già fatto dalla fine del sec. XV. Il C. esamina 508 termini delle due opere dando i nomi primitivi latini e francesi insieme agli equivalenti lineari. Sono riportati anche dei brani delle due opere.

Anonimo (Veneto? del sec. XVI)

- Camus J. e Penzig O. ^{red.} Montezione del Ducale Erbario Estense del sec. XVI, conservato nella R. Archivio di Stato di Modena. In 1885, 8° 46 pp. (Atti Soc. Naturalist. di Modena)

Vi ha un catalogo delle 180 specie di quest'Erbario, di cui sono dati i nomi italiani e per vernacoli (venetexh.) tutti con grafia spesso rotonda; aggiunti le nomenclature scientifiche lineari.

Anonimo (Veneto, del sec. XVI)

- Camus J. Indice di Lessicografia botanica sopra alcune note mss. del sec. XVI in vernacolo veneto. Venezia 1886, 8° 45 pp. (Atti del R. Istituto Veneto, t. II, anno VI)

Sono note marginali mss. in un Erbario anonimo, stampato nel 1543 e attribuito dal Pitzel al Brunsfelz (Thes. G. H. bot. II ed. p. 45, n. 1285). Certo le fig. sono quelle del Brunsfelz. Ai nomi latini primitivi il C. aggiunge i corrispondenti lineari e riporta le curiose note vernacole.

Anonimo (Italiano, medievale)

- De Toni Ettore. Sopra un codice erbario medievale. Venezia 1898, 8°, 37 pp. 4 eliotip. (Atto del R. Istituto, t. IX n. VII)
 È l'illustrazione e discussione di circa 173 semplici vegetali e sposti ^{ed aggiunti} in questo bel codice posseduto dal Comm. M. Guggerheim di Venezia. Ai nomi arcaici, parte latini, parte italiani il De Toni aggiunge i corrispondenti lineari.

Anonimo (dell'Italia Superiore, sec. XIV-XV)

- Bonnet Edm. Etude sur deux manuscrits médico-botaniques existant en Italie aux XIV^e et XV^e siècles. Genova 1898, 8° pp. 27 (Dal giorn. Malpighia)
 È l'illustrazione di due codici ora posseduti ^{l'uno} dal Sig. E. Drake del Castello, l'altro dalla Biblot. nazion. di Parigi. Vi ha il catalogo dei Semplici coi loro nomi primitivi (mononimi), seguiti dai corrispondenti lineari.

Anonimo (Francese del 1509)

- Dorvieux Paul. Inventaire de la Pharmacie de l'Hôpital St. Nicolas de Metz (27 juin 1509). Paris 1894, 8°, pp. 73.
 Vi ha una lista di numerosi farmaci, fra' quali anche i semplici vegetali coi nomi antichi latini nella sola grafia arcaica, ai quali il D. appone i corrispondenti lineari.

Anonimo (Francese del sec. XIV)

- Camuz J. Réceptaire français du XIV^e siècle D'après un manuscrit de Turin. Dijon s. a. 8° 15 pp.
 Vi ha una lista di 80 nomi di semplici in un francese primitivo, con grafia variabile. A quasi il C. appone, ove pote, i corrispondenti lineari.

Anonimi: Orti botanici, Herbarium, Tractatus de. ved. Malvoli (Moretti)

Antoni Giuseppe (1881-1884)

- Bargagli P. Notizie intorno ad alcuni erbari che si conservano nel R. Istituto tecnico Galileo Galilei in Firenze. Tor. 1897 (Boll. della Soc. botanica Ital. p. 165 -
 Il B. illustra brevemente gli Erbari del Bar. Antoni, quelli già appartenuti al Co. Girolamo de' Bardi ed altri di poca importanza. Non vi sono elenchi di piante.

Barb. Groland (sec. XVIII) - Ved. Antoir (Bergagli)

Barrelier Jacq. (1606-1673)

- Laplanche Maurice, De la. Iconnaire iconographique des Champignons Supérieurs (Hyménomycètes) qui croissent en Europe, Algérie et Tunisie, suiv. des tableaux de concordance etc. Paris, 1894, 8° pp. 494

De p. 353 a p. 494 l'A. espone la tavola di concordanza fra i nomi antich. tratt. dalle opere dei seguenti autori a quelli adottati da Fring: Jacques Barrelier, A. J. Batsch, Ant. Battarra, Th. Bauhin, Jam. Bolton, P. Bulhard, Krombholz, B. Lebellier, J. J. Paulet, C. H. Persoon, J. C. Schäffer, Jam. Sowerby.

Barb. Biagio (1746-1822)

- Fam. Ham. Illustrazione dell'Orario Del prof. B. Barb. (1776).

Siena 1799 e seg. (Bull. del Labor. d. Ott. Bot. di Roma)

Quel' orario consacrato nel Museo della r. Accad. dei Fisiocritici di Siena. Contiene 6 fasci e di un grande album di ortograme. I nomi usati dal B. sono gli antichi; a questi il T. aggiunge i corrispondenti moderni, taluni nomi e località etc. Il commentario del T. arriva finora al n. 233 (Linum).

Batsch A. J. (1761-1802) - Ved. Barrelier (Laplanche)

Battarra Ant. (1714-1789) - Ved. Barrelier (Laplanche)

Bauhin Casp. (1560-1624) - Ved. anche Vari (Sant. Lager)

Bauhin Th. A. Clavis ad Casp. Bauhin. Pinacem theatri botanici
Halle, 1864, 8° (Zeitschr. gesamt. Naturwiss. XXIII, pp. 128-142 - Addenda et emendanda quaedam ad Clavem C. Bauhin. Halle L. c. 1865 XXV pp. 432-433. et 1866, XXVIII pp. 388-390.

(che ornamenta)
Il lavoro botanico si arresta alle prime pagine del Pinax (Fornicaceae, Epigaeaceae etc.). A questo proposito rammento che già l'ill. Ag. Piramo De Candolle in pref.

regione delle grandi opere Systema nat. regni vegetab. e Pro-
domus, ^{nell'1817} aveva apposto in ms. ai mag. u. d' ^{suo} un esemplare
 del ricordato Panax la corrispondente nomenclatura Linneana, gio-
 vandosi anche per le ident.razioni dell' erbario Bauhiniano
 che si conserva all' ist. botanico di Basilea. In conseguenza
 ne dell'importanza dell'opera Bauhiniana - che riunisce con
 accurate critica tutta la nomenclatura botanica pre-bauhiniana
 e dell'autorità di chi ne appose la transcrizione propri. al
 ch. ^{mo} di lui nipote Casimir de Candolle di numero e pub-
blicare detta transcrizione, il che spero avverrà fra non molto a
 vantaggio della scienza.

Bauhin Th. G. Bauhinus redimus, idest Capituli Bauhini
ⁱⁿ Catalogus plantarum circa Basilicam sponte nascentium,
 1671. Amstadi 1891 (Deutsche bot. Monatschrift XII Basileae
 8°.)

L' aut. in questa memoria di 36 pagine riporta i nomi Bau-
hiniani coi corrispondenti Linneani. S' è da avvertirsi però che
 già Hagenbach nella sua Flora basil. aveva ident.ificato cri-
 ticamente le specie del Catalogus Bauhiniano.

Bauhin Joh. (1541-1613) - Vedi Borrelier (Laplanche)
Besler Basil. (1561-1629)

Widmann Fr. Catalogus systematicus omnium arborum, fruticum,
et plantarum celeberrimi horti Eyseltensis. Norimbergae, 1805,
4°, pp. 79 - Traduz. franc. dedicata all' Imperatrice Giuseppa.
Eyselt. 1806, 4°, pp. 80.

Contiene la transcrizione Linneana della grandiosa e celebre
 opera Horti Eyselt., di cui non è del tutto certo l'autore
 Cfr. Witz. Thes. II d. p. 26.

Blackwell Elizabeth (c. 1700 - c. 1747)

Groening C. G., Nomenclator Linnaeanus in R. Blackwell
Herbarium. Lipsiae 1794. 8°

Boune Paolo (1693-1703)

- Moretti Ges. Sopra alcuni erbari del padre Boune conservati nella imp. Biblioteca di Vienna. Lettera al Sig. D. Carlo Villothum. Pavia, Tip. Bizzoni, 1830, 8°, pp. 16 (Estr. dalla "Minerva Trienese")
Gli erbari illustrati sono tre fascicoli dedicati a Leopoldo I Imp. d'Austria. Il I° contiene numerose piante secche, assai importanti perché in parte corrispondenti alle specie nuove descritte dal B. nelle sue opere. Il Moretti risale su parecchie di queste. Il II° li compone di 42 fogli di cui ognuno reca una pianta fissata - forse col raffumica - Le specie sono abbastanza interessanti. Il III° consta di 32 fogli e contiene piante medicinali ed economiche raccolte nei dintorni di Vienna, di Kärnten importante identifi-
Il Moretti non ci dà gli elenchi delle piante.

- Bertolini Antonio Miscellanea botanica XVII. Bononiae 1857. 49.
Da p. 1 a 17 il B. riferita sulla collezione Bouoniana del seguente titolo: "Raccolta di piante osservate e imbalsamate nelle città e fuori delle mura di Genova l'anno 1676, saggio e studio di D. Paolo Bouone all'ill. Sig. Alfonso Melchiorre Frangone (25 marzo 1677)" L'erbario consisteva nel 1796 di 4 volumi^{in 4°}, ed era presso il cenobio dei Cappuccini di Genova, ove si vide il B. L'opera, il cenobio, l'erbario rimase di 2 soli volumi, di I e IV, che passarono nelle mani del B. che li regalò poi all'Ateneo botanico di Bologna. Le piante di questi due vol. sono soltanto 68, ma interessanti per la flora ligustica. Il B. li conserva con una Bouoniana e corrispondenti Linceana. In omaggio al B. ricorre l'altro erbario di Bouone che venne poi illustrato dal Pouzitz (Vedi appresso)

- Bonnet Edm. Etude sur un herbier de Bouone conservé au Muséum de Paris. Paris 1885. 8°/Bull. Soc. bot. France, XXX p. 213

L'erbario fu donato dal Boissier al principe di Carpi, donde passò ad A. L. Jussieu e dagli eredi di questo fu donato al Museo di Parigi. Costa di 3 fasc. Il I° di 125 specie volgari. Il II° di 62 specie rare, quasi tutte descritte e figurate nelle *Journ. rarior. plant.* del Boissier stesso. Il III° contiene 93 specie particolarmente importanti, perche illustrate nelle opere del Boissier. Il Bonnet espone i nomi Boissieriani di 83 specie colla nomenclatura già data dal Jussieu.

Penzig Otto. Sopra un erbario di P. Boissier conservato nell'Istituto Botanico della r. Università di Genova. *Mathesis* 1889, 8° pp. 25 (Est. dalla "Malpighiana")

L'erbario costava di 138 specie di cui 43 furono strappate completamente e 12 parzialmente. Sono quasi tutte italiane. Il P. reca i nomi Boissieriani e gli equivalenti scientifici francesi, con opportuni indici.

Gérard M. La Botanique à Lyon. Paris, 1896, 8° pp. 96.

L'erbario, menzionato da Gérard, conservato all'Orto Botanico sotto il titolo di *Herbarium Boissieri* e provenne dalla Biblioteca Albani di Roma. Il G. non dà i disegni.

Maiwald P. V. Ein Innsbrucker Herbar. Braunau, 1898, 8°.

A pag. 10 il M. ricorda un erbario di Boissier conservato nel Museo Ferdinando di Innsbruck. Reca la data ottobre 1661 ed è dedicato all'Arciduca Ferdinando Carlo d'Austria. Il M. non dà i disegni.

Bock G. Ved. *Tragus*.

Hollstädt, De. Abb. Ved. *Albertus Magnus*.

Bolton James (fiorì 1780). Ved. *Barrelier* (da planche)

Bonanno della Cattolica, princ. di Mililindri etc. *Francesco* (sec. XVIII)

Bononi Eug. Illustrazione di un orto suo del princ. F. Bonanno della Cattolica. Firenze 1896, 8° pp. 36 (Est. del *Giorn. bot. ital.*)

L'ortensio, formato intorno al 1733, contava circa 350 piante per lo più indigene d'Italia, ma di Micheli, cui l'ortensio fu donato dal Ronchini, ne entrava fin d. 40 per completare il proprio ortensio. Il Biondi riferisce i vecchi nomi e frasi, ai quali corrisponde i linneiani lineari.

Bonmag. Felice (Sec. XIX).

- Camuz Un herbar composé en 1838 pour Victor Emmanuel et le Duc de Gênes. Genova 1896. 8° pp. 16 (Malpighia)

Il C. espone il catalogo delle 317 piante raccolte nella nostra Alp. occidentale per farne dono ai predetti Principi.

L'opera data la comparsa di alcuni nomi botanici esatti.

Beyne Jacob (1634-1693) et Joh. Phil. (1680-1764)

- Klinckschmann Clavis Beyniana. Jedani (Danzica) 1855, 4° pp. 30.

Le opere, cui si riferisce la Clavis sono: Jac. Beyni Exot. carum aliarumque minus cognitarum plant. Cont. I et Joh. Phil. Beyni Donum amicis rarior. plant. I et II. Il K. reca la nomenclatura Beyniana e l'equivalente lineare per le 100 specie circa dell'I opera e per le 50 circa dell'II.

Brignole Dononico (I metà del sec. XIX)

- Procureur Ant. Notizie intorno ad ortari posseduti dal Monn. apio di Genova. Tr. 1897 (Atti Soc. Ligur. VI pp. 215-220)

Il Procureur illustra gli ortari del march. D. Brignole, delle Cont. Oblio Durazzo-Simoldi, di David Mazzoni e di Ag. Chiappori, che li conservano nel Museo pedagogico di Genova. Non sono pubblicati i cataloghi degli ortari.

Brampfels Otto (c. 1488-1534) - Ved. anche Vari (Dierbach)

- Moretta Girol. Disposizione e illustrazione delle opere di P.A. Mercurio. Milano, 8° Memora VIII, 1852.

A pp. 9-20 il Moretta ci esibisce la nomenclatura delle 274 piante illustrate del Brampfels con sinonimi lineari di fronte. L'opera di etimologia del B. è intitolata: Herbarum vivae icones Argentorati 1530-1536.

Balthard Pierre (1742-1793). Ved. anche Barrelier (deplanche).
 Dillen (Le Tugnier-Dejongchamp); Persoon (Le Tugnier-Dejongchamp)
 • Kickx Jean. Ranz Balthardiana seu nomenclator Balthardi iconi
 fungorum, Ducate Frijsio, illustrans. Gand 1857, 8° pp. 56.

Il titolo chiarisce perfettamente il contenuto, che segue in tutto il Frijs.

• Guélot Luc. L'interprétation des planches de Balthard et leur
 concordance avec les noms actuels. Toulouse, 8° 1895-96 / Revue
 mycologique.

E sicuramente la revisione più critica e autorevole delle stupende
 tavole del Balthard, che sono 602, sotto alcune l'altre grandi.
 Nella I colonna sono i nomi Balthardiani, nella II i Frijsiani,
 nella III quelli del Guélot applicati dopo lungo studio. Ai nomi
 mischi Balthardiani furono applicati i nomi moderni del Massee.

Camerarius Joachim o Kämmerer (1534-1598). Ved. anche Varr (Körtach).

Hartmann P. J. *Iconum botanicarum Gesnerio-Camerariarum*
minorum nomenclator Linnaeanus. Traj. ad Viadr., 1881 4°.

(Non vid. questo commentario, ma dal titolo si comprende il contenuto).

Carlo Magno (742-814). Ved. Varr (Saint-Leger).

Castelli Pietro (1575-1656)

• Arrosti Antonio. Enumerazione delle piante dell' "Hortus Medicarum"
 fondato da P. Castelli, pubblicata per cura di Leop. Nicotra
 Messina, 1900, fol. 17 pp.

È la enumerazione del Castelli ridotta ai nomi linnea-
 ni, senza però la citazione dei nomi castelliani. Nella
 Synopsis florae siculae del Jussieu si trovano anche i sinonimi
 del Castelli. Il lavoro dell'Arrosti (m. 1845) ritale a
 molti anni ed edito e fu trovato^{ms.} nel 1887 del Nicotra fra
 i libri della biblioteca dell'Orto botanico di Napoli.

Cesalpinio Andrea (1519-1603)

• Brocchi G. B. Lettera inedita di A. Cesalpinio a natigie intorno
 il suo erbario che si conserva a Firenze in casa Bonciani, col

raggiungo a alcune opere inedite del Micheli e del Targioni e
di un codice miniato che è nella galleria di Firenze. Milano 1818
8° (Bibl. ital. XII pp. 209-230)

Il Brecht. fu il primo a trovare e annunciare la scoperta del
celebre Erbario Cesalpino¹⁶⁸, del quale già pubblico la importante lettera-
dedicataria. Da quindi notizia di alcuni MSS. Targioniani in parte ora pub-
blicate; e per altro illustra il codice del Dizionario. Vedi questo nome.

Cornel Theod. Illustratio in Herbario siccum Andree Caesaris.
Florentiae, 1858, 8° picc. pp. 128.

2 } Il C. dopo attento esame dell'effigie delle Cesalpino¹⁶⁸
che sono datate del 1563, ne reca la nomenclatura in
più insieme ai nomi usati dal Cesalpino che sono per lo
più in greco, latino e italiano.

1 } Barbolini Antoni. Memoria sopra l'erbario ed una lettera del
Cesalpino. Bologna 1819, fol. pp. 7.

Dopo vari anni torna e' data per tale e piante e con
corrispondenza dei nomi Cesalpini con Linneum.

Ces. Federico (1585-1636)

• Langi M. Funghi della prov. di Roma, Roma 1879, I pp. 4-5 -
Kew Bull. miscell. inform. London 1896, pp. 31-32 - Sanavio
La Botanica in Italia. Venezia 1901 II p. 30.

Un codice già composto di 3 vol. ed ora di 2 e compren-
dente accurate e artistiche figure col. di funghi per lo più
romani era posseduto dalla famiglia Albani di Roma e veni-
va attribuito al princ. Ces., all'Estes e ad altri che posse-
rivano o avevano altre figure. Il codice è ora nella
biblioteca botanica di Kew (London) ed a molte figure furono ag-
giunte i nomi moderni del Berkeley e del Broom
sec. le notizie raccolte dal Langi. Il codice primitivamente consta
va di 3 vol. e 600 tavole con in più ognuna 2 o 3 figure di
funghi, classificate all'antichità e condati di indici. Le figure dell'etichetta
essendo ora 1250 dimostrano che i 3 vol. vennero probab-
ilmente ritagliati in 2, forse per far servire le tracce dell'origine.

Chiapponi Agostino (sec. XVIII). Ved. Bignola (Pisone)
Chirac Pierre (1680-1732)

Planchon J. L'herbier de Chirac de Montpellier imparfaitement dit de Maynat. Montpellier 1884, 8°, 5 pl. autogr.

Cibo Gherardo (1512-1600)

- Celami Durio. Sopra un erbario di Gherardo Cibo Conservato nella v. Biblioteca Angelica di Roma. Genova 1902, 8° pp. 46 (dal giorn. "Malpighia".)

È un importantissimo erbario, forse il più antico che si conosca, in 4 vol. fol. di complessive 1862 piante. Il C. ne dà una particolareggiata storia. Da esse si apprende che il dr. prof. O. Penzig ne darà in breve la nomenclatura moderna.

- Chiorenda

L'archivio
 deve essere
 a giorno

Clusio Carlo o de l'Escluse (1516-1609). Ved. anche Varea (Kierbach)

- Reichardt H. W. Carl Clusius' Naturgeschichte der Schwämme Pannoniens. Wien 1876 (Zool. bot. Gesellschaft, Festschrift. 4° pp. 147-186)

Rice la nomenclatura moderna e taluna antica dalle numerose specie di funghi descritte e figurate nella sua Fungorum in Pannonia observatorum brevis historia, 1601.

- Stüdnitz G. Études et commentaires sur le code de l'Escluse. Enrichi de 22 figures et 91 planches chromolithographiées, reproduction du Code de l'Escluse. Budapest, 1900 fol. pp. 287.

È una splendida pubblicazione che riproduce tutto quanto riguarda la scienza micologica del grande botanico d'Arras. Il codice, come è noto, è conservato nella libreria università di Leida.

Colonne Fabio (1567-1640)

• Bellini Raffaello. Gh. autogr. dell' Ephrasij di F. Colonna. Firenze 1898 (N. Giorn. bot. ital. vol. V pp. 45-56).

I propri autogr. già appartenuti al Patigno furono recentemente acquistati dal Bellini. Esposi alcuni anni storici, ^{di Bellini} ~~effe~~ da la transmissio moderna (di fronte a quella di Colonna) delle piante ^{data in postscriptum} ~~effe~~ ^{per gli autogr.} e incise poi nell' Ephrasij. Le tavole sono in totalità 132 e i Diagn. di piante 195.

Tenore M. Memoria per servire alle illustrazioni ed ai commenti delle opere botaniche di F. Colonna. Napoli, 1816 (Giornale enciclopedico di Napoli).

Commelin Joh. (1629-1692) et Casp. (1667-1711)

• Huth Ernst. Clavis Commeliniana. Berolini 1894, 8° pp. 16.

E' data la transmissio moderna di fronte alle Commeliniane delle piante effigiate nelle due opere: J. Commelin, Horstius medicus amstelodemensis etc. Amst. 1697 et 1706 et C. Commelin, Prolegomena botanica Lugd. Bat. 1703. Le piante effigiate sono 112 nella I parte, 112 nella II, 48 nella III della prima opera. Nei Prolegomena sono 33.

Cardus Eurich (1486-1538) et Valerius (1515-1566) Veri Vari (Dietsch)

Corneut Jacq. Phil. (1626-1681). Veri Ammann (Prizel)

Cresconius, de, Pietro (1235-1320). Veri Vari (Meyer)

Cupani Francesco (1657-1711)

• Bastoloni Ant. Lucubrations de re herbaria. Sottis I De iconibus Pamphytonis siculi. Bononiae, 1822, 4° pp. 40.

La illustrazione del celebre Pamphyton va da p. 5 a p. 31.

Le piante enumerate sono 184 con nomi Cupiani e Lanceani.

• Gussone Joh. Synonyma Cupaniana ex "Horto catholico", ad plantas Nichiae post Cupani non observatas spectantes. Neapoli. 1866. 8° (in Guss. Flora Sicil. synopsis II pars II pp. 891-897 — Icones Pamphytonis Cupani exemplaris bibl. Soc. Jesu Panorm. in synops. non citata. L. c.

Il Gussone dell' Hortus cathol. potrà determinare 67 specie e ne trova 64 indeterminabili; del Pamphyton trova determinabili 20, indeterminabili 59, dunque fra quelle non prima citate nella Synopsis.

Del Riccio frate Agostino (fine del sec. XVI)

- Mattirolo O. Il calendario di flora per Firenze secondo il ms. dell'anno 1592 di frate A. Del Riccio. Firenze 1900, 8 pp. 31 (Del Boll. della r. Soc. tosc. Orticoltura)

Sono circa 250 piante registrate mese per mese secondo il loro fiorire, coi nom. toscani spesso quasi o arcaici, ai quali il M. appone i corrispondenti linnei.

Dillen Joh. Jac. (1687-1747) - Ved. anche: Vari (Krempelhuber)

- Giseke P. D. Index Linnaeus in J. J. Dilleni. Historiam Muscorum. Hamburgi 1779, 4°.

Occupa da p. 31 a 39 di Giseke P. D. Index Linnaeus in Leonhardi Plukenetii opera botanica. Vi sono i binomi Linnaei (senza i nom. Dilleni) dei muschi, epatiche, alghe, licheni figurati dal Dillenio, però con molte lacune.

Le Turquier-Daléchamp et Lerieux. Concordance des figures de plantes cryptogames de Dillen, Micheli, Tournefort, Vaillant et Balthard avec la nomenclature de De Candolle, Smith, Acharias, et Persoon. Rouen 1820, 8° pp. 62 (Travaux de l'Acad. de Rouen, 1839, Suppl.)

Sono esposti i binomi moderni delle crittogame figurate dagli autori sopradetti sec. la relativa citazione di DC H. Franc., Smith flor. britann., Acharias (detto qui erroneamente Achar), Lichenograph. univers., Persoon Synops. meth. fung. - Vi sono appiè di pagina alcune aggiunte e correzioni personali; vi incompleta un lavoro molto meritorio. Ne esiste una copia nella biblioteca ^{Museo Botanico di Firenze} di Firenze.

- Turner L. Remarks upon the Dillenian Herbarium (London) 1804, 4°, pp. 101-115 (Trans. Linn. Soc.)

È uno studio critico di numerose specie dell'erbario Dilleniano dei gruppi: alghe, Licheni, Muschi.

- Crumbé J. M. On the Lichens of Dillenius's Historia Muscorum, London 1880, 8° pp. 553-580 (Jour. Linn. Soc.)

È la nomenclatura critica moderna dei numerosi Licheni illustrati nella pregiata Historia Muscorum.

in tutto (ma mi pare che una nuova *Namiae critica* è necessaria).

Qued. troviamo l'enumerazione di tutte le piante descritte dal D. secondo l'ordine delle *Samptid.*, coi nom. *Dodoeani* nelle I colonne e i *Linneani* nella II.

- D'Arvise et Morron. Concordance des espèces végétales, d'icônes et figurées par R. Dodoens avec les noms que Linné et les auteurs modernes leur ont donnés. Malines et Bruxelles 1850, 8° (Soc. Sc. médic. et nat. Belin. pp. 51-146)

Troviamo la *binomia Linneana*, con duplice e comodo indice, delle 2200 piante all'incirca descritte dal D. colle attribuzioni dei nom. *flammingh.* e *latin.* usati da quest'ultimo. E' un po' strano che l'opera di D. abbia avuto tanti commentari *binomici* che sono più o meno riproduzioni. L'un dell'altro, mentre per le opere maggiori del Clusio, del Lobelius, del Ray etc. etc. mancano totalmente.

Derazzo-Grimaldi. Clidia (1760-1830) - Ved.: *Biogno* (Piemonte).
Eschuse, de l', Carlo. Ved.: *Clusio*.

Fortunati da Rovigo, fra, al secolo Antonio Matharasia (1639-1701)

- Nicolaris Flippo. Notizie d' un erbario di oltre due millescento piante in natura, opera del sec. XVII di fra Fortunato da Rovigo 1838, 16°, pp. 28.

Questo importante erbario in 8 vol. in fol. ed uno d' indici, contenente 2352 piante fra venete ed esotiche, appartenne al convento di S. Marta in Verona; ma nel 1807, soppressa la corporazione religiosa, l'erbario, dopo alcune controversie, passò al Museo civico di Verona ed era conservato in una aula del pianterreno. Per somma sventura la grave alluvione del 1882 penetrò anche nel Museo, inondando tutti i piani: oggetti contenuti, fra cui il celebre Erbario. Il quale per maggior sventura, tutto nelle fangue e melmose fu portato in una soffitta ed ivi abbandonato a se stesso. E' facile pensare che cosa possa essere

Fabrizius Christianus (II metà del sec. XVII)

Fischer-Benzon R. von. Zwei ältere Doccumente zur Geschichte des Gartenbaues in Schleswig-Holstein. In: 1899 8° p. 20 (Da Schrift. des Naturw. Ver. f. Schleswig-Holst.)

L'opera ms. del Fabrizio è intitolata *Hortarium vivum sive collectio plantarum* *per Chr. Fabrizio, pastor primarius Tridensis* *polensis* *(Friedrichstadt)* *in horto suo cultarum* (sic) *et summa cura doctoris pectoris de paxere et vivis* *(Lobelius)* *illustrare curavit Tridensis* *(Friedrichstadt)* - Il Fischer ha da' la *binomia moderna* però con alcune lacune. Il documento è interessante per la storia di certe piante (p.e. *Oenothera biennis*, *Solanum nigron*) che allora si coltivavano esclusivamente anche oggi sono rare e diffuse.

avvenuta: rimase guasto e corrotto. Solo nel corr. anno
d. ch. ms. prof. C. Naspolo, informato del doloroso caso, dell'
opera a salvare ciò che era possibile dell'importante cimelio
e così mi scrive: Ho aggiustato l'erbario di Fra Fortunato
nel modo migliore che si poteva; ho lasciato le piante in
posto per un rompere le parti ancor corrotte. Dunque per
buona fortuna, per quanto gravemente danneggiato, l'opera non
è perduta. Alla Biblioteca Laurenziana ^{di Firenze} si conserva un'altra
copia del ^{solo} India (proveniente dalle librerie Sacristie di Verona)
che però si riferisce ai soli primi 6 volumi, in data 1690;
mentre l'India dgl. 8 è datata del 1711. La nomenclatura
è Raahirano-Tournefortiana; vi sono tratti tratti anche
della figura di piante. Fortunatamente mancano le località
dove provennero le specie.

De Otto parecchi delle epoke informaron. ^{alla cortesia} di ch. ms. sig. G.

Biadego di Verona, prof. Carlo Naspolo e dott. R. Requinot.

Ferro Gio. Maria (1605-1673) - Questo erbario va prima del prof.

Dine G. C. Old Herbaria. London 1890 (in Journ of Botany, 1890
pp. 276-279)

Quod' erbario del titolo Theatrum vegetabilium in tre tomi
ignitamente legati in pelle, fatto dall'Italia in Germania
e fu posseduto dal Treviranus poi passò a Londra ed ora
trovasi al British Museum.

Franciosi Angelo abate (1759-1828)

Franciosi A.A. Le iconografia botanica dell'ab. A. Franciosi, veneto, ^{no} ^{di Padova}
specie storiche e rarissime botaniche. Padova 1902, 8^{vo} pp. 46 (alt. v. alt.)
e 12 fasc. di quest'opera ms, ora rilegata in 3 vol. comprendono
completamente 1126 tavole di piante indigene venete ed esote
che magnificamente disegnate e colorate, eseguite fra il 1805 e il 1822.
L'opera già appartenuta al sig. Ang. Zennaro di Chioggia, ora con-
servata all'Università bot. di Padova. Nel commentario sono registrati

sistematicamente tutte le specie figurate coi nomi moderni (molti mancavano od erano inesatti) aggiunti i vernacoli veneti.

Fuchs Leonhard (1501-1566). Ved. Vari (Dietsch) e Camerario.

Gerard John (1545-1612). Ved. Vari (Clarke)

Gesner Conrad (1516-1565). Ved. anche Vari (Dietsch)

Hartnart J. Conrad Gesner. Ein Beitrag zur Geschichte des wissenschaftlichen Strebens etc. im 16^{ten} Jahrhundert. Winterthur, 1824. 8° X. 355 pp.

Brühl Th. A. Aeltere Flora der Schweiz aus den Werken Conrad Gesner's und seiner Zeitgenossen (1516-1565). St. Gallen 1865 (Bericht der nat. Gesell. von St. Gallen, 1865 pp. 18-104)

Gilii Filippo Luigi (1756-1821)

• Laz. Giov. Monumenti di Scienze d'Osservazione in Vaticano. Roma 1819. 4°.

A pp. 25-38 sta il Catalogo di tre Erbari del Gilii - con nomenclature Linceane - Il principale detto Herbarium Vaticanum Gilii, di specie 1267, sta nella Biblioteca Vaticana insieme ad uno minore; l'altro, il terzo, sta nella Linceiana di Roma.

Giorgio Rodolfo (duca nella Polonia, 1595-1653)

• Cohn Ferd. Das Herbar von Georg Rodolph Herzog in Schlesien zu Liegnitz und Brieg aus dem Jahre 1616

L'erbario si trova all'Quadrone dei Nobili di Liegnitz e consta di un grosso volume legato in pelle. Contiene piante per lo più indigene, che erano quasi tutte senza nomi; questi furono applicati nel 1850 dal Maggiore Urbanit e dal prof. Gerhard.

Girault Jean (Sec. XVI) - Ved. Vari (Saint-Lager)

Gregorio da Reggio (principio del Sec. XVII).

• Druce G.C. Old Herbaria. London 1890 (Journ. of Bot. p. 277)

L'erbario si conserva ora nella Biblioteca dell'Università di Oxford. Costa di alcuni fascicoli di piante raccolte nell'Emilia nel 1606, classificate colla vecchia nomenclatura di Mattioli, e Salpino, Costilio etc. Il titolo della collezione è: Herbarium diversarum naturalium (collected) Gregorini a Regio.

Guarimoni Ippolito (1571-1654)

- Kerner Ant. Das älteste österreich. Herbarium. Wien 1866 (Oesterr. bot. Zeitschr.)

Conservato quest' erbario nel Ferndaeum di Innsbruck e conta di 638 piante per lo più tedesche.

Haller, von, Albrecht (1708-1782)

- Bonnet Edm. L' herbar et les manuscrits d' Albert de Haller. Paris 1889, 8° (Journ. de Botanique, p.p. 354-360, con riprod. dell' ex-libris di Haller ed un fac-simile)

Questo importante erbario, costituito di 60 vol. fol., fu acquistato dagli eredi a cura dell' imp. Giuseppe II e regalato alla biblioteca dell' Università di Pavia; da cui i commissari della Repubblica franc. nel 1796 lo fecero trasferire al Museo di Stor. nat. di Parigi. (altro erbario di Haller in 20 volumi esiste all' Orto botanico di Göttinga) Nell' opuscolo del Bonnet non vi hanno, naturalmente, elenchi delle piante e dei loro sinonimi.

- Bonnet Edm. Note sur un exempl. de l' "Historia stirpium Helvetiae" annoté par Haller. Paris 1894, 8° pp. 5 (Bull. Soc. bot. Franc. vol. XLI)

Sono note d' indole bibliografica e sinonimica.

Herbarium Maguntiae impressum. Ved. Mattioli (Moretti)

How William (1620-1656). Ved. Varré (Clarke)

Hedegarda de Pinguis, Santa (1099-1179)

- Domenet C. M. Un erbario del Sec. XII, ossia nomenclatura botanica ricavata dall' ignota lingua di Sant' Hedegarda. Roma 1887 (Mem. Acad. pontif. N. Linc. Nuova Serie, T. pp. 69-91)

Oltre la detta nomenclatura, le memorie contengono: i prospetti storici delle piante nominate nella Bibbia; in L. Apuleio, 114-190 d. C.; in St. Isidoro di Siviglia, 565-636; in Maer Floridus celebre ai tempi di Carlo Magno — Il L. Apuleio citato dal Domenet è probabilmente il così detto Pseudo-Apuleio o centone anonimo del Sec. VIII° o IX° d. C. che fu stampato in Roma nel 1479 o 1480 del Lignamini: la più antica stampa botanica con figure illustrative.

Königsberg.

Meyer Ernst Geschichte der Botanik. III vol. 1856. p. 524 e 536 sta l'elenco dei bibliografi di J. H. Moegard con corrispondenti Linneari.

Fischer-Bongor R. Ökologische Gartenflora ^{Kiel} 1894, 8° pp. X, 254. ^{Lausanne, Germania nel mezzo}
 Flora alla botanica, ^{Lausanne, Germania nel mezzo} ^{1894, 8° pp. X, 254.} ¹⁶ detta ^{memoria} ^{che non vidi, sono citate i bibliografi di J. H. Moegard}
 con relativi sinonimi moderni.

Robinson Thomas (m. 1644). Ved. Vari (Clarke)

Imperato Ferrante o Ferdinando (1550-1625)

Giganti. Italo. L'Erbario di F. Imperato. Napoli. 1899 (Corrione di Napoli. Vol 6 nov. 1899)

È importante erbario conservato nella Biblioteca nazion. di Napoli, e consta attualmente di 1100 vol. con 446 piante agglomerate a fogli. Menziona di essere ridotto alla identificazione delle sue piante.

Inventarium des fürstlichen Gartenhaus zu Kyell (Kiel) anno 1642.

Fischer-Bongor R. von. Ältere Dokumente zur Geschichte des Gartenbaus in Schleswig-Holstein. Dei 1893, 8 pp. 20 (Zu Schrift. des Naturw. Ver. für Schleswig-Holstein)

È data la nomenclatura moderna di detto Inventarium.

Thidors, S. di Singhla (565-626). Ved. H. Moegard, 5^a (Descemet)

Kämmerer Joach. - Ved. Camerarius.

Kämpfer Engelb. (1651-1716). Ved. Ammann (Prigel)

Lamarck J. B. (1744-1829)

Bornet Edm. L'herbier de Lamarck, son histoire, les vicissitudes, son état actuel. Paris, 1902. 8° pp. 10 (Dal Journal de Botanique t. XVI)

L'erbario di Lamarck entrò al Muséum di hist. naturelle di Parigi nel 1887. Riordinato, ora consta di 101 fasci, circa 9000 specie e circa 19000 esemplari.

Marcgravi Georg (1610-1644). Ved. Piso. — alla pag. 494

Linnaeus Carl (1707-1778)

Ligozzi Jacopo, veronese (1563-1627)

Brocchi G. B. Lettera inedita di A. Casalpino e botanica intorno al suo Erbario che è conservata in Firenze in casa Pancini ed aggiunti di alcune opere inedite del Micheli. Nel Targioni e di un Codice miniato di storia naturale che è nella Galleria di Firenze. Lettera al Sig. Moretti. ^{1818, 8 pp. 397-405}
 A. Casalpino, un V. di Parma. Milano 1818 (Bibl. hist. di Firenze).
 La lettera inedita di Brocchi, datata Firenze 8 marzo 1818, di B. dopo aver narrato per il primo un altro erbario di Casalpino, il Clusio, in la botanica di Jac. Ligozzi, conservato nella Galleria di Firenze.
 Ligozzi da le nomenclature moderne delle 129 tavole e ne rettifica quelle che la data di Firenze gli fu fatta in dal Ligozzi. — ^{vedi la data di Firenze}

Hartman Carl. Annotationes de plantis Scandinavici; Herbarii Linnae-
anis. Solmsiae, 1849-1851, 8° (Svensk Akad. Handl.)

• De Visiani Rob. Observationi sull' Erbario di Linneo. Firenze 1870,
8° (Nuovo giorn. bot. ital. pp. 208-229)

| H. De Visiani illustra 12 piante antiche dell' Erbario di Linneo.
Lobellier J. B. (Le c. XIX). Ved.: Barbier (Leplanche)

Lichenolog. Ved.: Vari (Krempelhuber)

Lobellio o de l' Obel Mathias (1538-1616) Ved.: ^{Vari} (Clarke) e Pena.

Lonicera o Lonicer Adam (1528-1586). Ved.: Vari (Kierbach)

Macer Floridus (prob. del sec. IX) Ved.: Allegarda St. (Soramat)

Malpighi Marcellus (1628-1694)

• Manalongo Cro. Le galie nell' Anatome plantarum di M.
Malpighi. Genova 1898. 8° (Malpighi pp. 20-58)

Insieme all' identificazione delle galie del fondatore della cec-
doloze, il M. determina anche le specie delle piante
galligene descritte dal Malpighi, le quali si vedono ripo-
state alfabeticamente nell' indice a p. 55-58

⁴⁰ Martini Bartol. (m. 1720) Lo scrivente sta preparando il commentario botanico delle costui
Matthioli P. A. (1500-1577). Ved. anche: Vari (Bierbach)

• Gilbert J. L. Concordance des noms de Linna avec ceux de Matthioli
appliqués aux figures de l'edition de G. Bauhin. Lyon, 1798. 8°
(Da p. 401 a 457 del tom. II di Gilbert Hist. des plantes d'Europe)

| L' lavoro sufficientemente accurato; vi sono però ^{delle} mancanze e delle lacune.

• Heraberg C. von. Catalogus plantarum ad 7 varias editiones Commenta-
riorum Matthioli. Pragae, 1821 fol. 34 pp.

| L' un commentario linnaeo assai accurato e assai comodo anche per
buon indici di cui è fornito.

• Moretti Gius. Difesa ed illustrazione delle opere botaniche di P. A. Mat-
thioli. Milano 1843-1853, Memorie VIII (Atti dell' Ateneo Lombardo di S. L. A.)

| Nelle memorie I-VI vi ha una revisione critica e dotta di 22 piante
Matthioliane, erroneamente giudicate da alt. botanica. - Nella Mem.

VII a p. 13 troviamo la sinonimia comparativa di piante figurate negli Herbaria Magnifica impressa 1484 e nel Tractatus de virtutibus herbarum, 1491, con corrispondenti nomi Linnaeani. Nella Mem. VIII segue la sinonimia Linnaeani comparata in quella del Bruefols, di circa 230 piante magnificamente effigiate nelle costumi Herbarum vivae eicones, 1530-1536.

Merrett Christoph. (1614-1695). Ved: Vari (Clarke)

1. Mazzini David (m. 1886). Ved: Signola (Piccone)

Micheli Pietro Antonio (1679-1737). Ved anche: Ellen (de Turquier-Delongchamp)

Marcelli Agol. Gli Agaricini del Micheli illustrati. Firenze 1884, 8°
(N. Giorn. bot. ital. XVI, pp. 193-261)

E' la recessione sinonimica d'un'opera assai notevole del Micheli, condotta di tavole spesso a colori, rimasta inedita, o che avrebbe illustrata la parte sugli Innomich. dei Nova plantarum genera del grande botanico. Il Ms. Del M. occupa i vol. 58-64 della preziosa raccolta che si conserva nel Museo botanico di Firenze. Il Marcelli ripercorre la sinonimia moderna con qualche nota critica.

Pirella e Chiavenda. Flora Romana. Roma, 1901, 1°

Da p. 267 a p. 289 e' riportata un copioso elenco di piante riportate dal M. n. in suo viaggio a Roma e di forme e registrate in un Odiponica^{MS.} (Ann. bot. tom. I) conservate nell'Istituto botanico di Firenze. Fra queste e varietà loro ce ne sono 350, delle quali sono dati i nomi Micheliani senza la sinonimia moderna.

Michael Pietro Antonio (1570-1576)

De Toni Ilmo. Il codice erbario di P.A. Michael. MS.

L'ignaro codice erbario, esistente alla Marciana di Venezia, consta di 5 vol. e 1028 figure di piante. Il Commentario^{copiato} ~~di~~ De Toni, che giuravamo veder stampato in bene, da' coi vecchi nomi anche i corrispondenti moderni, per quanto fu possibile.

Morton Rob. (1621-1683). Ved.: Varr (Clarke)

Oelchafius Nicolaus (sec. XVII) o Oelchafon

Conventz H. Oelchafens Blanchus plantarum. Lenzig 1877, 8°
pp. 33 (Zamp. Nat. Gesellsch.)

Nitz od Hothz sanitatus. Ved.: Mattbrolo (Montti)

Passaeus o De Passe Crispinus jun. (1585-1668)

• Arnold J. Cr. Passaeus' Hothz floridus. Haag. 1815-16, 8° pp. 15.

| È un' illustrazione puramente libraria del rarissimo Hothz floridus
| del rinomato incisore De Passe detto anche De Pass o Du Pas.

Palazzi Andrea (1750-1836)

• Mattbrolo O. Illustrazione di un erbario del colle di Soperga
composta sulle pre del loc. rosso (XVIII) dell' ab. A. Palazzi
Torino 1893 pp. 13 (Atti R. Acad. Torino)

| L'erbario consta di 1 vol. con 162 piante raccolte nel colle di
| Soperga int. al 180. Il prof. Mattbrolo che lo possiede e
| lo illustra, lo donò porcia all' Istituto bot. di Torino. L'o-
| percolo vero, superiore a molte opere antiche. Anche sui botanici
| prominenti, la lotta rebbiata delle piante del Palazzi.

Parkinson John (1567-1650). Ved.: Varr (Clarke)

Paulet Jean Jacques (1740-1826) - Ved. anche: Barrelier (Haplancha)

• Borelli J. H. Texte nouveau de l'Iconographie des cham-
ignonz de Paulet, Paris 1855, fol. VIII 135 pp.

| Questo nuovo testo contiene lo studio critico e la nomenclatura
| moderna dei funghi illustrati dal Paulet i cui nomi (Hypo-
| phyllum, Tubiporus etc.) sono affatto discordanti da quelli accettati.

Pena Pierre o Joaqu (Aix) sec. XVI. Ved. ^{anche} Loebelio.

• Segre Ludov. Pierre Pena et Math. de Loebel. Marseille
1899, 8° pp. 264.

| In questo delizioso lavoro dove è fatta ragione a merito del
| Pena, sono oscurati da quelli del suo compagno di escursione, il Loebelio,
| sono dati parecchi elenchi di piante di Provenza e Linguadoca illustrate
| da detto autore nelle opere elencate: Strophium adversaria e Planta-
| rum seu Strophium historia; vi sono esposti i nomi Solihani e Limancan.

Persoon Christ. H. (1755-1837). Ved. anche: Barrelier (Laplanche)
La Turquier-Salenghe, et beaux. Concordance de Persoon (Synops.
 method. fungorum) avec De Candolle (Flore français. vol II et VI)
 et des figures de champignons de France de Buthard avec la
 nomenclature de Fries. Rouen, 1826, 8° pp. 3-94.

Il libro spiega perfettamente il contenuto.

Piso Will. (m. dopo 1648) e Marcgrau Georg (1610-1644).

• Merkus C. F. Ph. von, Versuch eines Commentars über die Pflan-
 zen in den Werken von Marcgrau und Piso über Brasilien.

I Kryptogamen. München 1853, 4° pp. 181-238.

È una revisione critica delle non molte specie criptogamiche
 brasiliane figurate da detto autore ed insieme una guarda
 generale alle flore ^{brasiliane} criptogamiche (particolarmente micologiche)
 fino allora note.

Lichenstein. Die Werke von Marcgrau und Piso über d. Na-
 turgeschichte Brasiliens. Berlin 1815, 4° pp. 22 (Berl. Akad.)

Plukenet Leonhard (1642-1706). Ved. anche: Vari (Clarke)

• Fiske P. D. Index Linnaeus in L. Plukenetii opera bo-
 tanica. Hamburg. 1779. 4° pp. 46 (Zel. Index Linnaeus in
 J. J. Hillenii Historia muscorum; che va da p. 31 a 39)

Vi sono i soli sinonimi Linnaei senza i nomi Plukenetiani
 e per molti anfr. manca affatto la sinonimia.

Tenzel F. B. G. Nomenclator systematicus in L. Plukenetii
 Phytographiam. Erlangae 1820, 8° pp. 166.

Pompei (Pianta rappresentata nei dipinti di).

• Cornet O. Illustrazione delle piante rappresentate nei dipinti Pom-
 peiani. Napoli 1849, 4°, pp. 74.

Il C. dilata con molta erudizione sulle 50 piante da lui studiate
 e determinate nei detti dipinti, eseguiti all'incirca 2000 ann. fa, e
 ne dà i sinonimi antichi e moderni. Alle enumerazioni fanno
 seguito altre 20 specie che rimangono un po' dubbie; in tutte

adunque 70. A questa lo Schouw fao già dal 1851 ne aveva
identificato 30. Cf. Schouw, Die Erde Leipz. III ed. 1868,
pp. 34-39

Polo Marco (1296-1324). Ved. Vari (Meyer)

Pseudo-Apuleio. Ved. H. Degerda, Sm. (Desamet)

Ratzenberger Kaspar (medico, n. circa 1530)

• Kestler H. F. Das älteste und erste Herbarium Deutschland
im Jahre 1592. Cassel 1870.

• Kestler H. F. Die Herbarien in K. Museum zu Cassel.
Ein Beitrag zur Geschichte der Herbarien. Cassel 1872 (In
Programm der k. h. Bürgerschule zu Cassel für das Schul-
jahr 1871-1872).

L'elenco di Ratzenberger illustrato dal K. consta di 3
tom. contenenti 746 piante raccolte in Germania, Italia,
Francia. Il K. ha a d. alcuni cataloghi nei due nom.
antichi: ne' dei botanici moderni. Cf. anche Sacc. La Bot.
in Italia. Venezia 1901, II p. 89. Un altro elenco conserva-
to ed esistente a Cassel è anonimo, sembra ^{ex Thom. ne} gualche
continuazione del primo. Anche il quarto il K. ha a d. ^{ex Thom. ne} l'anonimo

Plauwolf Leonh. (m. 1596). Ved. Vari (Saint-Lager).

Ray John (1627-1705). Ved. Vari (Clarke)

Rheede tot Draakenstein H. A., van (1635-1691)

• Burmans J. Flora Malabarica live Index in omnes locos Horti Ma-
labarici, quem juxta normam a botanicis hujus aevi receptam con-
scripsit et ordine alphabetico digessit. Amstelredam. 1769, fol. 10 pp.

Deenstedt A. W. Schlüssel zum Hortus Indicus Malabaricus.
Weimar, 1818, 4° 40 pp.

Hamilton Fr. Commentary on the Hortus Malabaricus. London,
1822-35, 4°, 410 pp.

(Dillwyn C. W.). A Review of the reference to the Hortus
Malabaricus of H. van Rheede. Swansea, 1839, 8°, XIII-69 pp.

Hass Karl J. K. Hort Melanica clavis nova. Regensburg, 1862, 8°

• Hass Karl J. K. Hort Melanica Rheedani clavis, toupletyzma
Dord. 1867, 4°, 134 pp.

Come vedesi l'insigne opera del Rheede e collaboratori ebbe
molte e valute commentazioni, i quali tutte recano i nomi
recati in più lingue cogli equivalenti Latineam.

Rivio Benedetto (Lec. XV)

De Toni Ottore. Il codice erbario di B. Rivio. MS. (già premiato
dall'Accad. de' Lincei)

È un commento assai erudito ed esauriente, che ci dà i nomi
antichi in più lingue e i termini moderni. Dei 400 e più
semplici, ^{per lo stampo} maestosamente disposti nel ^{albero} codice delle Margiane di
Venezia.

Rivinus o Bachmann Aug. Guir. (1652 - 1723). Ved. anche Ammann (Bisfel)

• Huth L. Clavis Riviniana. Schlüssel zu den Kupperwerken
des A. G. Rivinus. Leipzig, 1891 gr. 8°, pp. 28.

Vi ha la nomenclatura Latineam, messa di fronte ai nomi Riv-
iniani, di oltre 650 specie, che, come è noto, sono maestra-
volmente appresi nelle opere Ordo plant. flor. irreg. e Icones
plant. fl. irreg.

Röslin Zacharius (Lec. XVI) Ved. Vari (Herbach)

^{Herbach} Herbach che dette Röslin tra l'autore dell'anonimo:

Kräuterbuch. Gedruckt bei Chr. Egenolffs Erben. Frankfurt
am Mayn, 1569.

Rumpf Georg Oberh. (1627 - 1702). Ved. anche: Ammann (Bisfel)

Barmann J. Index aller in omnes Tomos Herbarii Ambrovenfis
d. G. E. Rumphii quem de novo recensuit, auct et emen-
davit. Lugduni Batav. 1869, fol. pp. 10 + 20.

• Henschel A. Clavis Rumphiana botanica et zoologica. Accur-
ata Rumphii specimenque materiae medicae Ambrovensis. Vratska-
vao, 1833, 8° pp. XIV et 215 et 1 tab.

Diemissa equine arboris. sul Rumpfio ed esposto in sommario
della cortina matena media coi complementi nomi moderni;
1^a H. fa seguire il ^(pp. 177-202) ~~proprio~~ ^{di} circa 1000 piante Rumpf-
iane coi nomi originali e gli equivalenti ^{latini} Linneani, con poche
Hackart J. K. Neuer Schlüssel zu Rumph's Herbarium
Antikenae (Halle) 1866, 4°

Sabbati Liberato (n. 1714

• Pirotta R. cichoreada. ^{Intorno} ~~Illustrazione~~ di alcuni erbari antich. romani.
Roma 1899. 4° pp. 5 (Rend. accad. Lincei)

• Pirotta e Chiorenda. Illustrazione di alcuni erbari antich. romani.
Parte II. Genova 1902, 8° pp. 109, con int. di L. Sabbati (Malpighia)

Sono 7 gli erbari dell'opera Sabbati, conservati 3
nella libreria Cesariense, 3 nella Alessandrina, 1 nella Corsiniana.
Di questi erbari 3 hanno maggiore interesse poichè contengono gli
esemplari della flora romana, che servono all'autore nella compila-
zione della sua Synopsis plantarum qua vi solo Romano luxen-
riantur. Ferrariae 1745. Di questi gl. illustratori danno la bio-
nime Linneana unita a quella Sabbatina. Degli altri erbari
che sono generati e d'attori vien dato il ~~sub~~ l'indice col pio
nome Linneano volume per volume.

• Béguinot Augusto. Sopra un' antica collezione di piante conservata
nel gabinetto di Storia naturale del R. Liceo S. G. Visconti.
in Roma. Trin. 1900, 8° pp. 12 (Atti Boll. Soc. geogr. italiana)

È brevemente illustrata una collezione di semi "Spermatophyta"
ed insieme di molte piante conservate in appositi vasetti ^{in vetro} nel
predetto gabinetto. I vasetti sono 670, la nomenclatura
è la prelinneana (mononima o polinoma). Il B. ricorda
parecchie specie più interessanti per la flora italiana,
ma non ci offre un catalogo completo binomiale, la cui
compilazione avrebbe impotente lungo lavoro.

Saurwein Georg Philipp (sec. XVIII)

- Mainwold P. V. Ein Instruktion Herbar im Jahre 1748. Braunau, 1898. pp. 116, tab. 7.

L'erbario contiene n. tutto 328 piante, per lo più: lirolasi, anticodistinte con nomi antichi: officinali, talune (119) anche con nom. tedeschi. Il M. v. appone i corrispond. nom. moderni.

Schaeffer Jac. Christ. (1718-1790) - Ved. anche: Barrelier (Laplanche)

- Persoon C. Commentarius J. C. Schaefferi Fungorum Bavariae indigenorum icones pictas differentis speciei, synonymis et observationibus selectis illustrans. Erlangen, 1800, 4° pp. 130 et 8.

S'una revisione critica, sinonimica e descrittiva molto importante. Le specie illustrate sono 295.

Seguier Jean Fr. (1703-1787)

Caryot J. Index Linnaeanus n. J. F. Seguier Methoivian Synonymi Sorpium quae in agro Veronensi reperiuntur (Paris) 1798 8° ms., 138 pp.

Questo ms. era nel 1901 nella libreria del Junk. N. Berlino, ma quando l'aver. acquisto, era già venduto. Il Polak. nella sua reputata Flora Veronensis cita tutte i sinonim. Seguerian.

Solier, de, Hugues o Solerius (meta del sec. XVI)

- Segre' Ludov. La Botanique en Provence au XVI siècle: H. de Solier. Marseille, 1899, 8° pp. 45.

Di questo Solier, noto a Sai. qua. h. conosco il commento all'opera: Aetii Medici graeci contractae ex veteribus medicis tractabiles etc. Il L. riporta i nom. officinali delle piante ricordati dal Solier e d. fronte i Linnaeani.

Soworby James (1757-1822). Ved. Barrelier (Laplanche)

Spallanzani Lazzaro (1729-1799)

- Yone Alfred. L'Erbario di L. Spallanzani, Lettera al co. Leonardo Salimbeni. Reggio Emilia, 1888.

L'erbario Spallanzani conserv. ora nel Museo Civico a Reggio Emilia. Cont. n. 240 cartoncini contenenti in totale 715 esempli n. disposti secondo il sistema sessuale di Linneo.

Tabernaemontanus Jac. Theod., così detto dal suo paese natale Bergzabern, m. 1590.

Vedi: Vari (Dierbach)

Tillandz Elias (1640-1693)

Hjelt L. A. Synonymia of E. Tillandz "Catalogus plantarum abbas 1683. (Helsingfors) 1869. 8°

Thal Johann o Thaling (1542-1583). Ved: Vari (Dierbach)

Tournefort Jos. Piton, de, (1656-1708). Ved: Dillen (de Tournefort)

S' intano che le opere Tournefortiane, le Institutiones ^{2a} Longchamp et Courtemer, che ebbero tanta seguito fin all'era Linceana, non ebbero avuto alcun commento buono; forse ^{in causa} per le difficoltà d'adattare alle specie Linceane una quantità di nomi, correzioni di bruiell ^{impr.} fasi, quasi difficilmente interpretabili e rappresentati in buona parte mere forme e varietà.

③ Tragus Hier. o Boeck (1498-1554) Ved: Vari (Dierbach)

④ Tractatus de virtutibus herbarum. Ved: Mattholi (Moretti)

Triumphetti o Trionfetti G. B. (1658-1708)

• Piota R. Intorno ad alcuni erbari antichi romani. Roma 1899, 4°, pp. 5 (Rendiconti Acad. Lincei)

• Piota e Chiavenda. Illustrazione d'alcuni erbari antichi romani. Parte I. Genova 8° pp. 159 e 4 tav. dist. (Malpighia)
L'originale erbario, che conservasi nella Casanatense di Roma, consta di 13 vol. fol., ricchi di parecchie centinaia di piante italiane ed esotiche, raccolte dal Trionfetti e da altri italiani, nonché dal Petiver, dal Sherard etc. Secondo i dotti commentatori è quasi sicuro che i primi IX vol. sono opera del Trionfetti, il X-XII di Carlo Brancetti e il XIII o l'indice di Liberato Sabbati. In tutte le piante troviamo i nomi vecchi latini, i Linceani ed altri suduegioni sullo stato degli esemplari vecchi.

Turner William (1515-1568) Ved'anche: Vari (Clarke)

Pridden J. The names of herbes by W. Turner d. 2. 1548.

Edited by Jam. Pridden. London 1881, 8° (Engl. Bot. Soc.)

Non è una semplice ristampa dell'operetta del Turner, ma vi

17
ha una dotta introduzione dell' Editore, il quale vi ha
abilmente aggiunto due cataloghi: l'uno de' nomi Turnesiani
seguiti da Linnæus, l'altro di quei legati dai Turnesiani.

Vaillant Sébastien (1669-1722) - Ved. anche Dillen ^(de Longchamps) / ^(Le Tournefort)

• Mérit F. V. Revue de la flore parissienne suivie du texte
de Botanicon parissienne de Vaillant, avec les noms Linnéens
en regard (Avec des Additions). Paris 1843-1845, 8° pp. 508.

Da p. 385 a 387 troviamo le Remarques sur l'ouvrage de
Vaillant Botan. parissienne e da p. 388 a 451 la Synonymie
Linnéenne de Vaillant d'après la nomenclature usitée
de quest' autore.

Vari (completivamente riguardati)

• Bonnat Edm. Recherches historiques bibliographiques et critiques
sur quelques espèces de Doronic. Paris 1896, 8° pp. 9 (Assoc. Franç.)

Vari (Antichi erbari del Belgio)

• Carolus J. Recherches sur les herbiers des anciens botanistes et
amateurs belges. Malines, 1857. 8° pp. 67 (Annat. Soc.
St. médic. et nat. de Malines).

L' autore dopo aver ^{osservato} ~~appreso~~ che non esistono più, a quanto conta-
gli erbari originali del Dodoneo, del Lobelia o del Clusio, illustra
10 erbari del sec. XVII e 7 del sec. XVIII esistenti ancora, per
la maggior parte nel Belgio, il quale autore però nota ^{addirittura} ~~e~~ anonimi.

L' autore stende il ceteri erbari i copios. indici colle
nomenclature prelinneane senza aggiungere gli equivalenti moderni.

Vari (Flora Britannica)

• Clarke Will. A. First record of British flowering plants, London
1892-1896. 8° pp. 103 (Estr. dai vol. XXX-XXXIV del Jour. of Bot.)

È un lavoro assai accurato, esatto e interessante che ricorda
l' autore che prima raccoglie e nota ciascuna pianta della Flora
inglese. Espone prima il nome scientifico moderno e quindi la
parola stessa ripete di ciascun autore annunciando il luogo della

raccolta. Ma sempre sono citati i nomi antichi sotto i quali le specie sono indicate: sarà facile trovarli, ma è una lacuna. Gli autori preliminarmente consultati sono i seguenti (fra parentesi il numero delle piante ragliate da loro raccolte): W. Turner (230), J. Gerard (181), Lobelius (67), W. How (16), Th. Johnson (160), C. Merrett (40), J. Parkinson (27), J. Ray (205), Morison (2), L. Plukenet (1).

Vari (Cenni ^{ed elenco} degli ortari principali del globo)

De Candolle Alph. La phylographie, Paris 1880, 8° (Chap. 30 Les herbiers etc. pp. 381-462)

Vari (Flora germanica)

Herbach J. H. Beiträge zur Deutschlands Flora gesammelt aus den Werken der ältesten Deutschen Pflanzenforscher. Heidelberg, 8° I, 1825 pp. 130, II, 1828 pp. 94, III, 1830 pp. 94, IV, 1833 pp. 150. Con estratti di Tragus, Fuchs, Clusius, Gesner.

L'autore ha raccolto con molta diligenza i sinonimi antichi delle piante germaniche riportandoli ai nomi Linneani. Dei seguenti autori: O. Brunfels, Eur. Cordus, Hier. Tragus (Boeck), L. Fuchs, Val. Cordus, P. A. Mattioli, Euch. Roestlin, A. Lonitzer, C. Gesner, R. Dodonaeus, C. Clusius, J. Thalian, Joach. Camerarius, T. Tabernaemontanus. Il lavoro è assai importante anche per le citazioni originali dei luoghi di Germania dove le piante vennero per la prima volta raccolte. Manca all'opera qualcosa di più; se ce ne fosse una de' nomi antichi, l'atto de' Linneani l'abilità dell'opera sarebbe di molto aumentata.

Vari (Mycologia)

by Saunders and Smith

Fries E. Critical notes on mycological illustrations, London 1872

[Fries] — On Goussiermann and Reichenherst's Mycologia. In: 1878
[Fries] — On Gillet's Champignons. In: 1876 (Fries)

In queste brevi note il grande maestro francese è concesso alcune parole nelle citazioni sinografiche.

Vari (Lichenologia)

- Koenigsknecht A. Geschichte und Literatur der Lichenologie. München, 1869, ^{8°} II^o vol.

Da p. 501 a p. 524 l'autore espone la nomenclatura antica e il punto la moderna di tutti gli autori che descrissero Licheni e che sono (i prebucciani, s'intende): Tescparto, Koenig, Ruellio, Dorsteno, C. Gesner, G. Trago, R. Dodoneo, Cordo, Salechamp, Lebelio, Thall, Tabernaemontano, Cramerio, Imperato, Schwenkfeldt, Clusio, Colonna, C. Bauhin, Parkinson, Bernij, Loesel, Pannicois, Merrat, Ray, Wagner, Monbel, Plot, Plukenet, Tournefort, Poirer, Cipani, Bouque, Morison, Plumier, Scheuchzer, Berchier, Rupp, Dilon, Buxbaum, Vaillant, Micheli, Heller.

Vari (Flora Danese). Vid. anche Vari (^{Belgica} ~~Danese~~ Danese)

- Lange Joh. Nomenclator "Florae Danicae". Hauniae 1887, 4^o pp. 354.

È una revisione critica esaurientissima delle 3240 tavole di quest'opera monumentale colla riduzione ai nomi moderni di tutte le specie che lo richiederanno. È completata da ^{indici} ~~prologhi~~ ^{prologhi}.

Vari (Botani di tutto il globo)

- Larigue A. Musée botanique de M. B. Delessert, Notes sur les collections des plantes et la bibliothèque qui le composent, contenant en outre des documents sur les principales herbaria d'Europe et l'exposé des voyages entrepris dans l'intérêt de la Botanique. Paris, 1845, 8^o pp. 588

Dal titolo appare la grande importanza di quest'opera che è un vero documento per la storia della Botanica.

Vari (Storia della Botanica)

- Meyer Ernst. Geschichte der Botanik. Königsberg 1856-57, ^{8°} 4. vol. Come è noto, quest'è l'opera storia più ^{più documentata} ~~più~~ critica che possiede la Botanica. Ricorda che l'arrestò alla metà del Sec. XVI! Belle piante descritte e figurate da molti antichi botanici e data la nomenclatura antica e moderna, fra gli altri di Marco Polo e Pier de Crescenzi.

Vari (Biologia Danese) Ved. Vari (Flora Danese)

Linberg S. O. Revisio critica iconum in opere Flora Danica
muscor illustratum. Helsingfors, 1872. 4°.

Vari (Erbari del Museo bot. di Firenze)

Parlatore Ph. Les collections botaniques du Musée royal de Physique
et d'histoire nat. de Florence. Flor. 1874.

Vari (Botanica antich. citata da Linneo)

Petermann W. L. Index codicum botanicum Linneanum Index alpha-
beticus generum, specierum, synonymorum omnium locupletissimus.
Lipsiae 1840, 4° pp. IV-202.

Trovansi ora molti alfabeticamente notati i nomi dei Botanici
vecchi riferiti da Linneo alle sue specie.

Vari (erbari e codici botanici in Italia)

Sauerb P. A. La Botanica in Italia, Materiali per la storia d.
questa scienza. Venezia 4° I, 1895 pp. 236, II, 1901, pp.
XV et 172.

In questo libro, che si nella II parte è data una breve illustra-
zione di quegli antichi che dei moderni erbari, anche dei
codici botanici ^{più riguardanti,} conservati in Italia. L'veda specialmente vol
II p. 44: Codici erbari ed erbari antichi anonimi ed in fine
pp. 153-158: Lettere di vari al D. G. B. Ronconi (1855-58) sugli
Erbari del Veneto.

Vari (Botanici che illustrano la flora Veneta)

Sauerb P. A. Della storia e letteratura della Flora Veneta, Sommario.
Milano 1869, 8° pp. 208.

Sono riportati i sinonimi antichi di parecchie piante Venete.

Vari (Storia dei vecchi erbari)

Saint-Lager, Histoire des herbiers. Paris 1881, 8° pp. 120

Niente a fondo la questione delle invenzioni degli Erbari (ex lib.
copia). Da la lista dei nomi arcaici e lineari delle
86 specie presunte da Carlo Magno nei suoi Capitoli,

quasi la lista delle 313 piante dell'ortario del Girault (1558) coi nomi primitivi latini e francesi seguiti da Linnæus, perciò si reca la lista n. 338 orientale dell'Ortario di L. Ranzwolf (m. 1596) coi nomi primitivi latini, arabi, e cogli equivalenti Linnæiani e colle località ove furono raccolte. Finalmente il Saint-Lager ci dà il catalogo di oltre 850 piante dell'Ortario di Gasp. Bauhin, ~~avuto~~ ^{avuto} colle nomenclature Bauhiniana e Linnæana, ricavate dalle *Flores Batav.* dell' Hagentach.

Vari (Antichi libri erbari o erbolari)

• Saint-Lager. *Recherches sur les anciens Herbaires*. Paris, Balthère, 1886, 8°, pp. 45.

L'autore discute con forte erudizione le intricate questioni dei più antichi libri erbari o erbolari, specialmente di quelli del Beauvais, del Crescenzi, di Matteo Silvatico, di *Notus semitatus*, di *Grecia cristiana*, di Grant Barker etc.

Vari (Storia della Botanica)

• Prengel C. *Historia rei herbariae*. Leipzig 1807-1808, 8°, I pp. XV, 555, II pp. XVII, 574. Trad.: *Geschichte der Botanik*. Neu bearbeitet. Altenburg und Leipzig 1817-18, 8°, I pp. 424, II pp. 396, 8 tab.

In quest'opera classica e magistrale sono pressoché intate i termini dei *Botanica veteres* ^{con} di fronte ai Linnæiani; però di regola sono contemplate soltanto le specie nuove dei singoli autori.

Vari (Micologia)

• Streitz W. *Nomenclator fungorum exhibens ordine alphabetico nomina tam genericum quam specifica ac synonyma a scriptoribus de scientia botanica fungis imposita*. Viadrubonae, 1862, 8°, pp. 736.

Oltre i nomi e i sinonimi recenti di fung. sono riportati abbondantemente; i loro sinonimi antichi tratti da Bocone, Bauhin, Micheli, Pettkera etc.

Vari (Agrostografia)

- Twining C. B. *Clavis Agrostographica antiquioris, Uebersicht des Zustandes der Agrostographie bis auf Linné und Versuch einer Redaction der alten Synonyme der Gräser auf die heutigen Trivialnamen.* Coburg, 1822, 8°, pp. 412, 1 tab.

È un'opera notabilissima e d'lungo studio. Esposta la bibliografia preliminare delle graminacee, sono riferiti i diversi sistemi di classificazione dei vecchi autori e quindi da pp. 99 a 377 sono enumerati alfabeticamente gli antichi nomi comparati coi linneani, mentre un altro indice alfabético in fine rimanda questi ultimi ai prelinneari. Se avessimo per tutte le famiglie delle piante un lavoro simile a questo del Twining, il progetto presente sarebbe realizzato.

Volpari Gio. Andrea (n. circa 1699)

- Moni Ant. *Illustrazione di un Erbario di G. A. Volpari dell'anno 1653.* Modena 1961, 4° pp. 13 (Mem. della R. Acad. Sc. Lett. Edic. ^{N. Modena}).

L'erbario è poca cosa, perché consta di 116 esempl. di piante perlo più bolognesi. Il M. riporta la nomenclatura del Volpari e quella di Linneo.

Walther Joh. Jac. di Strasburgo (Sec. XVII)

- Mathiolo O. *Il Museo e l'Orto botanico di Firenze durante il diciannovesimo secolo 1898-1900.* Firenze 1900, 8° pp. 19 (Pubblicazioni del R. Istituto di Sci. di Sup.).

Il M. illustra brevemente un codice botanico posseduto attualmente dall'Orto bot. di Firenze ed eseguito intorno il 1650 dal rinomato artista Walther. Le tavole in fol. sono 70 e rappresentano in arte e natura delle straordinarie altrettante piante ornamentali di cui il M. ci dà i nomi generici.

Wijnkouts B. Medico e monaco (Sec. XVII) Vedi anche Godonaei (Courtois)

- Courtois Rich. *Commentarius in R. Godonaei Comptatdy.* Bonn 1835. Quasi l'erbario, posseduto nel 1857 dal prof. J. Kicke dell'Università di Gand, reca per titolo: Herbarium vivum continens species plantarum

rum tum petriarum tum exoticarum ad vivum ex herb. uclatarum
 prout narrantur in hort. infirmariae Calceborimae Abbatis
 Dilligemensis, auctore Sr. ac patre Bernardo Wijnhout,
 anno 1633 peractum. E' in vol. in fol. continenti 700 specie,
 pr. indige et exotiche.

Lamichelli Gio. Girolamo (1662-1729)

Alcune preziosi iconografie botaniche ed erbari d. questo
 valente florista del Veneto furono donati ^{nel 1902} all' orto botanico
 A Padova dal sig. Gerol. Xan d. Venezia. Lo scrivente ne sta
 preparando un' illustrazione cronologica.

Fanoni Giacomo (1615-1682). Veli. Ammann (Pögel)

D

Vari (^{botanica} Nomenclatura ^{antica})

Saint-Lager. Reforme de la nomenclature botanique. Lyon
 1880, 8° gr. pp. 155 (Ann. de la Soc. bot. de Lyon.)

Saint-Lager. Quel est l'inventeur de la nomenclature binaire,
 1- remarques historiques. Paris, 1883, 8° gr. pp. 16.

Saint-Lager. La priorité des noms de plantes. Paris, 1890,
 8° pp. 31

In queste ed altre eruditissime memorie di Saint-Lager
 riporta un grande numero di antichi nomi botanici che
 totalmente o quasi s'identificano coi nomi moderni introdotti
 da Linneo e ad esso attribuiti.

Da trasportarsi alla pag. 19 al leggio